

Viaggi

Ogliastra, la Sardegna dei borghi dove il tempo sembra rallentare

Donato Sinigaglia

E' una Sardegna che non ti aspetti. Che va oltre le cartoline e le spiagge più iconiche. In Ogliastra, il tempo sembra rallentare. Passeggiare tra le stradine dei borghi, partecipare alle feste popolari sono opportunità uniche per scoprire un'ospitalità autentica, un artigianato ricco di tradizione e un patrimonio culturale vivo, che continua a raccontare l'anima di questa terra straordinaria.

Qui la natura regna sovrana: dalle scogliere del Golfo di Orosei alle montagne del Supramonte. Gairo Vecchio, il borgo fantasma, affascina chi lo visita con le sue case di pietra silenziose e le stradine deserte. Abbandonato dopo l'alluvione degli anni '50, Gairo Vecchio è oggi un luogo che conserva la memoria della resilienza dei suoi abitanti: camminando tra le case scrostate e le botteghe vuote, si ha la sensazione di fare un tuffo nella storia più vera della Sardegna. Una curiosità: alcune case del borgo conservano ancora gli stemmi delle famiglie che vi abitavano.

Tortolì, invece, è il perfetto connubio tra il fascino di un vivace centro urbano e la bellezza incontaminata delle spiagge circostanti. Passeggiando sul lungomare o tra le viuzze del centro storico, si scoprono botteghe artigiane, mercati locali e caffè dove il sapore del pane carasau e del formaggio pecorino raccontano la cultura enogastronomica dell'Ogliastra. Non

si può dire di avere conosciuto la "Sardegna nascosta" se non si ha visitato Baunei e Ulassai, le due "perle" dell'Ogliastra. Il

primo, affacciato sui panorami spettacolari del Golfo di Orosei, è un vero paradiso per escursionisti e amanti della natura: dal suggestivo Supramonte alle calette della costa, ogni percorso regala emozioni indimenticabili.

Cala Goloritzé, nata da una frana nel 1962, con il pinnacolo alto 143 metri e l'arco naturale scolpito nella roccia, resta il monumento simbolo di tutela ambientale. Cala Sisine, Cala Mariolu, le Piscine di Venere e Cala Luna

offrono scenari diversi ma ugualmente suggestivi, raggiungibili via mare o attraverso sentieri immersi nella macchia mediterranea, tra acque turchesi e scogliere imponenti. Ulassai testimonia l'incontro profondo tra arte, natura e leggenda. Circondato dai pinnacoli (tacchi) rocciosi, il borgo è un museo a cielo aperto. Qui nacque Maria Lai, artista di fama internazionale che nel 1981 realizzò l'opera simbolo "Legarsi alla montagna", coinvolgendo l'intera comunità

in un gesto di forte valore identitario. Le sue opere sono esposte nella "Stazione dell'Arte", museo ricavato nell'antica stazione ferroviaria. Natura incontaminata nei dintorni di Ulassai.

La Grotta Su Marmuri, tra le più imponenti d'Eu-

ropa, affascina con sale altissime e formazioni millenarie di stalattiti e stalagmiti, mentre le cascate di Lequarci, nelle stagioni piovose, trasformano le falesie in un suggestivo scenario naturale.

Il territorio conserva inoltre importanti testimonianze archeologiche, tra nuraghi, domus de janas e tombe dei Giganti, che raccontano la presenza di civiltà antiche. Situato a pochi minuti dai borghi più suggestivi e dalle spiagge più belle, l'Arbatax Park Resort & Spa offre un perfetto equilibrio tra comfort e natura. Ogni soggiorno diventa l'inizio di un'avventura autentica, nel rispetto dell'ambiente e della cultura locale. Per il settimo anno è stato riconosciuto il miglior eco resort al mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LA VOCE DI ROVIGO
28 Gennaio 2026

28/01/2026
Pag. 38

la VOCE di ROVIGO
la voce di roviggo

tiratura:6000



Le bellezze naturali della Sardegna



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato